Covid, i numeri: 27 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Sono 1.222 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 21.144 tamponi processati. L'incidenza è al 5,8%. I guariti sono 66, registrati 15 decessi. Il numero degli attuali positivi è di 21.011 (+1141 rispetto a ieri).
In provincia di Siracusa sono 27 i nuovi casi di contagio. Osservata speciale Priolo, da oggi in zona rossa. Sono 60 gli attuali positivi nella cittadina industriale. Migliora il trend ad Augusta che ha sfiorato anch'essa la zona rossa. Gran lavoro per i samitari in servizio alle postaziomo drive in della Pizzuta, a Siracusa.
Quanto alle altre province: Palermo 463 nuovi positivi, Catania 162, Messina 132, Trapani 113, Caltanissetta 109, Agrigento 103, Ragusa 80, Enna 33, Siracusa 27.

Incredibile a Siracusa, positivo al covid ma in fila per il vaccino: sanificato l'hub di via Bixio

"Scusate, sono positivo al covid. E' un problema per il vaccino?". Quando i medici in servizio all'hub di Siracusa si sono sentiti rivolgere questa domanda, sono letteralmente sbiancati. L'uomo che avevano davanti era davvero un contagiato che, in barba a norme che sono ormai note a tutti,

ha violato la quarantena per fare la fila all'urban center per vaccinarsi, alla data per cui aveva prenotato. L'episodio è avvenuto poco dopo le 10 di questa mattina.
La reazione dei responsabili della struttura è stata pronta. L'uomo, capendo di averla fatta grossa, si è subito dileguato. E' stato chiuso l'hub vaccinale per procedere alla sanificazione straordinaria dei luoghi. Allertata la Polizia Municipale che sta lavorando alacremente per identificare l'uomo che non sarebbe un anziano. Gli uomini del comandante Miccoli contano di giungere alla sua identificazione a breve per assumere i provvedimenti del caso: anzitutto una denuncia per aver violato le norme anti-contagio, ma potrebbe persino rischiare l'accusa di epidemia colposa, avendo raggiunto un luogo frequentato e rimanendo in fila a contatto con più persone.

Waterfront di via Elorina, i parlamentari Prestigiacomo e Ficara dal sottosegretario alla Difesa

I parlamentari siracusani Stefania Prestigiacomo (FI) e Paolo Ficara (M5s) hanno incontrato questa mattina il sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè. Al centro della riunione, la richiesta smilitarizzazione dell'area dell'Aeronautica, in via Elorina. E' il famoso primo passo per l'ideazione di un nuovo waterfront pubblico per Siracusa.
Prestigiacomo e Ficara hanno illustrato al sottosegretario le istanze diffuse e condivise dalla città per ridare vita e inedita fruizione ad una parte suggestiva del waterfront, da

decenni negata. “Per ottenere questo obiettivo, oltre al pressing che abbiamo avviato con il Ministero della difesa per la liberazione dell’area, occorre una volontà coesa e impegnata di tutte le istituzioni, Comune e Regione in primo luogo. Abbiamo il precedente della battaglia vinta per il nuovo ospedale, possiamo e dobbiamo fare lo stesso e di più per regalare a Siracusa, valorizzandolo, il suo lungomare naturale all’idroscalo”, spiegano i due parlamentari.
“Riqualificare quell’area è fondamentale per dare una spinta decisa, quanto chiara, alle linee di espansione prossime venture della città. Siracusa deve crescere attorno al suo porto, puntando verso sud”, aggiunge poi Paolo Ficara.
Per Stefania Prestigiacomo “realizzare all’ex idroscalo il nuovo museo archeologico e rigenerare tutta l’area, che comprende anche il Ginnasio Romano, attraverso un progetto ambizioso e qualificante, potrebbe essere una delle scelte forti da inserire nel Recovery Plan che destina 8 miliardi per gli investimenti nel campo della cultura”. I I due esponenti politici concordano, poi, sul fatto che l’ex idroscalo possa diventare “un grande polo attrattore di Siracusa, una volta riconquistata l’area per usi civili. Attraverso una progettualità appassionata, che non può prescindere da una attenta bonifica ambientale, quest’area è destinata a divenire il nuovo centro di sviluppo e interesse per Siracusa”.
Il sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè, ha mostrato vivo interesse verso quanto rappresentato da Stefania Prestigiacomo e Paolo Ficara.

Fortino della droga

smantellato in via Italia, in due arrestati sul terrazzo

Un nuovo fortino della droga è stato smantellato dalla Polizia, intervenuta in una palazzina di via Italia 103 anche con l'ausilio di unità cinofile. Gli uomini della Squadra Mobile e delle Volanti, insieme alla Scientifica e al Nucleo Cinofili della Questura di Catania, hanno letteralmente abbattuto portoni blindati e cancelli in ferro posti a "difesa" verosimilmente dell'attività di spaccio.
Due quarantenni sono stati arrestati, dopo un tentativo di fuga terminato sul terrazzo delle palazzine. Si tratta di Concetto Genovese, 41 anni, e Gianluca Abate, 42 anni.
Nel corso della perquisizione, rinvenute e sequestrate oltre 47 dosi di cocaina per complessivi 14 grammi, 36 dosi di hashish per 22 grammi e 12 dosi di marijuana per 6 grammi, oltre a circa 1.150 euro, e materiale per il confezionamento per la droga.
Nella stessa zona, nelle settimana scorsa, la polizia aveva rimosso dei cancelli abusivi a protezione dell'attività di spaccio. La "fortezza" era stata però ricostruita.

L'intervento è stato condotto in esecuzione del decreto di sequestro preventivo emesso dal Procuratore Fabio Scavone e dal Sostituto Gaetano Bono. Sequestrato anche un casotto, realizzato abusivamente sulla terrazza della palazzina, dove alcune settimane addietro erano state rinvenute numerose armi e munizioni, fra cui una pistola ed un fucile a canne mozze.
Abate e Genovese, entrambi già noti alla giustizia, sono stati colti in flagranza di reato. Risponderanno di detenzione ai fini di spaccio di marijuana, cocaina, hascisc e denaro frutto dell'attività illecita.
La droga sequestrata avrebbe fruttato se smerciata circa 1400 euro per la cocaina, 400 euro per l'hascisc e 60 euro per la marijuana. I due presunti pusher sono stati posti ai

domiciliari.
Nota a margine, i polizotti hanno anche scoperto che nel condominio altri due soggetti avevano manomesso i contatori dell’energia elettrica per non registrare i reali consumi. Sono stati denunciati per furto aggravato.



Sbalzato dalla bici, travolto da un'auto: 13enne muore in ospedale, donati gli organi

Non ce l’ha fatta Stefano Russo, il 13enne di Lentini vittima mercoledì scorso di un incidente, in via Nisida. Era in sella alla sua bici quando, per cause in fase di accertamento, è stato urtato da un’auto. L’impatto sarebbe stato particolarmente violento, tanto da sbalzare il ragazzino a metri di distanza.
E’ stato trasferito al Cannizzaro di Catania, a causa della gravità delle lesioni. Ma nonostante i disperati tentativi dei medici, il suo cuore ha cessato di battere. Pur nel grande dolore, i familiari hanno autorizzato l’espianto degli organi. I funerali lunedì nella chiesa di Sant’Alfio a Lentini.

Ancora un incidente stradale: ciclista trasferito in elisoccorso al Cannizzaro

Ancora un grave incidente stradale in provincia di Siracusa. Un giovane ciclista è stato trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania dopo l’impatto avvenuto sulla Pachino-Portopalo. Secondo le prime informazioni, un’auto avrebbe urtato il ragazzo in bici. La vettura si sarebbe poi allontanata dal luogo del sinistro. Sul posto la Polizia Municipale e i Carabinieri.

Villaggio accoglienza di Cassibile, la Regione pubblica l'avviso per la gestione

Pubblicato dalla Regione un avviso per la gestione del villaggio di accoglienza ormai in fase di completamento a Cassibile, in contrada Palazzo. Vi troveranno posto circa cento braccianti stagionali extracomunitari.
La struttura è stata realizzata dal Comune di Siracusa con circa 250mila euro di finanziamento del Ministero dell’Interno ed in collaborazione con la Prefettura.
Nell’avviso redatto dall’assessorato regionale alle Politiche

sociali viene specificato, per il gestore, l’obbligo di istituire una guardiania del campo h24, la costituzione di un’equipe di operatori sociali e mediatori interculturali per l’orientamento ai servizi e la presa in carico degli utenti nel campo, la pulizia quotidiana e la sanificazione nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle norme di prevenzione del contagio Covid-19, oltre ad un efficace sistema di conferimento e/o smaltimento dei rifiuti, la distribuzione settimanale di kit individuali composti dai prodotti per l’igiene personale e dalla biancheria e la distribuzione serale di un pasto.
“Al campo saranno ospitati immigrati regolari, risorsa lavorativa essenziale per alcuni settori, in primis l’agricoltura”, ha detto l’assessore regionale Scavone.
A Cassibile, quella realizzazione ha diviso la popolazione. Il Comitato per il No nei giorni scorsi ha dato vita ad un sit-in di protesta proprio sotto la Prefettura di Siracusa, chiedendo più servizi per i residenti e una generale riqualificazione del territorio.

Incendio in un cantiere navale, distrutta una imbarcazione. Notte di lavoro per i Vigili del Fuoco

Un incendio è divampato la notte scorsa all’interno di un cantiere navale di Portopalo. Le fiamme hanno quasi totalmente distrutto una imbarcazione di 25 metri, posta in secca. Danneggiata anche una seconda barca, poco distante. Gran lavoro per i Vigili del Fuoco, intervenuti in forze per

evitare che la situazione potesse farsi ancora più critica. Sul posto sono intervenuti equipaggi di Noto, Palazzolo e Siracusa. Dopo diverse ore di lavoro, la situazione è tornata sotto controllo.

Priolo è zona rossa: 5 pattuglie in presidio continuo e videosorveglianza

Servizi di controllo mirati, durante ognuno dei giorni in cui il Comune di Priolo resterà in Zona Rossa, istituita dalla Regione su richiesta del sindaco, Pippo Gianni, visto l'aumento esponenziale del numero dei positivi al Covid-19 nel territorio comunale. Ieri, il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal prefetto Giusi Scaduto, ha predisposto il piano da attuare. Ci saranno cinque pattuglie, composte da Polizia, Carabinieri, Guardi di Finanza, Polizia Municipale in servizio costante. Agiranno anche in maniera congiunta per verificare il rispetto dell'ordinanza emanata dal presidente della Regione, Nello Musumeci due giorni fa.

Le eventuali violazioni potranno essere contestate anche in un momento successivo a quello in cui vengono commesse. Questo attraverso l'ausilio di videoriprese che saranno effettuate proprio a questo scopo. Il sindaco annuncia dunque un'attenzione capillare. Pugno di ferro per arginare un trend che rischia, se non rallentato, di mettere seriamente a rischio gli aspetti sanitari ed economici del comune della zona industriale. "Chiunque sarà fotografato- annuncia Gianni- sarà destinatario di pesanti multe e di denuncia penale. Prego tutti i cittadini di rimanere presso le proprie abitazioni e

uscire soltanto per le motivazioni previste dal provvedimento regionale”.

La vertenza Bng in Prefettura, spiragli per il riassorbimento dei lavoratori in esubero

Dopo i blocchi alle portinerie della zona industriale, la vertenza Bng approda anche in Prefettura a Siracusa. Questa mattina, riunione in videoconferenza presieduta dal viceprefetto Antonio Gullì, capo di Gabinetto del Prefetto Giusi Scaduto. Sono state analizzate le problematiche occupazionali dei lavoratori della società che cura la manutenzione degli impianti della Versalis-Eni, nella zona industriale siracusana.
Nel corso dell’incontro, a cui hanno preso parte anche responsabili della stessa Bng, sono state approfondite le motivazioni alla base dello stato di agitazione dei lavoratori.
Ad oggi, nel cantiere di Eni-Versalis la Bng impiega 8 lavoratori a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato, mentre ulteriori 11 unità, a cui non è stato rinnovato il contratto, beneficiano dell’indennità di disoccupazione (NASPI). E’ emersa la disponibilità della azienda verso una ripresa della piena continuità operativa che possa garantire un reimpiego di tutti i lavoratori.
Il viceprefetto Gullì, ricordando l’attenzione dell’uffio del governo verso le tematiche della zona industriale, ha sottolineato anche l’importanza dei progetti di sviluppo e di

riconversione industriale del polo petrolchimico, necessari nella nuova ottica della “transizione ecologica”, attraverso cui si potrà assicurare un reale mantenimento dei livelli occupazionali.
Per la positiva chiusura della vertenza, ritrovata anche una intesa tra Confindustria Siracusa ed i sindacati con l’impegno della convocazione di un tavolo di confronto, subito dopo le festività pasquali, a cui parteciperà anche la committente Eni-Versalis.